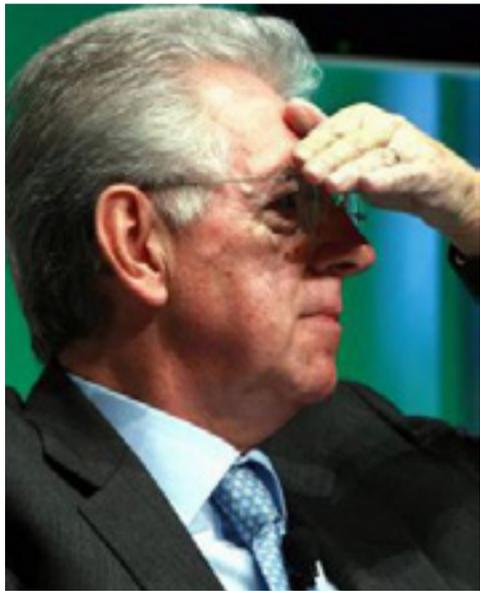


Monti in campo, decide domenica



(Servizio a pagina 3)

IL LEADER DEL PD PROMOSSO IN EUROPA

Bersani rassicura l'Ue: "Contro populismi ci siano noi"

BRUXELLES - 'Tour' delle istituzioni europee per Pierluigi Bersani. Tre colloqui, negli uffici del presidente del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy, del presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso e del presidente dell'Eurogruppo Jean Claude Juncker, per dire - in quei palazzi bruxellesi in cui Mario Monti è tanto amato - che "non si può dubitare" sulla volontà del Pd di continuare le riforme cominciate dal professore.

(Continua a pagina 6)

SI VOTA IL 24 FEBBRAIO

Napolitano mette fine agli scontri tra partiti

ROMA Dopo una giornata di minacce di ostruzionismo del Pdl, di sospetti incrociati tra partiti e di segnali, come il rinvio della conferenza di fine anno del premier Mario Monti, il Capo dello Stato Giorgio Napolitano accoglie la proposta del ministro Anna Maria Cancellieri e mette fine all'incertezza: il 24 febbraio è "la data più idonea" per l'election day.

(Continua a pagina 6)

Secondo l'ultima rilevazione nel Paese ci sono 93 uomini ogni 100 donne e gli ultracentenari sono più che raddoppiati

Censimento, siamo 59,4 milioni Italia cresce grazie agli stranieri

Secondo l'Istat, incremento del 4,3% rispetto al 2001: in 10 anni 2 milioni e 700mila stranieri in più, mentre la popolazione di cittadinanza italiana è diminuita dello 0,5%

ROMA - Al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, la popolazione residente in Italia ammonta a 59.433.744 persone. Rispetto al 2001, quando si contarono 56.995.744 residenti, l'incremento è del 4,3%, "da attribuire esclusivamente alla componente straniera", rileva l'Istat.

"Infatti - sottolinea l'Istituto di statistica - nel decennio intercensuario la popolazione di cittadinanza italiana è diminuita di oltre 250mila individui (-0,5%), mentre quella straniera è aumentata di 2.694.256 unità".

I cittadini stranieri risultano in crescita in tutte le regioni della Penisola, mentre gli italiani diminuiscono nel Mezzogiorno oltre che in Piemonte, Liguria e Friuli-Venezia Giulia. In particolare, i cittadini italiani aumentano del 43,2% nei comuni (3.493) e diminuiscono nel restante 56,8% (4.599).

(Continua a pagina 6)

PER LA SECONDA VOLTA COME CLINTON (1992-1998) E W. BUSH (2002-2004)

Times incorona Obama "Person of the year"



(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Meno disoccupati

CARACAS - In Venezuela il tasso di disoccupazione è sceso. Lo ha informato l'Istituto Nazionale di Statistiche. D'accordo all'Ine, la disoccupazione, a novembre, ha interessato solo il 6,4 per cento della popolazione economicamente attiva.

(Servizio a pagina 4)

Il presidente Chávez sta meglio

CARACAS - Anche l'infezione alle vie respiratorie è stata sconfitta. Lo ha informato il ministro Ernesto Villegas. Il presidente Chávez ha bisogno di molto riposo, ma il decorso post-operatorio, hanno informato i medici, è soddisfacente.

(Servizio a pagina 4)



SPORT



Sala professore per un giorno

SFIORATO L'OBIETTIVO MONTI: 287 PUNTI

Spread sotto i 300 punti

(Servizio a pagina 5)



Consolato d'Italia Caracas

PENSIONATI I.N.P.S. - VERIFICA ESISTENZA IN VITA 2013.

Nei prossimi giorni saranno nuovamente disponibili presso Italcambio i moduli gialli per la certificazione dell'esistenza in vita corrispondente all'anno 2013 che i pensionati dovranno portare presso l'ufficio consolare, unitamente ad un documento d'identità. Il modulo, validato dall'autorità consolare, dovrà essere restituito a Italcambio che lo rinverrà a Citibank entro il 2 aprile 2013.

Si ricorda all'utenza che la verifica si farà UNA sola volta l'anno, a prescindere dall'età del pensionato.

In breve, saranno date ulteriori conferme e informazioni.

I moduli da ritirare presso Italcambio sono anche per quei pensionati aventi conti fuori Venezuela e fuori Italia.

PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2013"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2013 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad.

El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo renviará a Citibank dentro el 02 de abril 2013.

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

A la brevedad se comunicarán nuevos detalles e informaciones.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.



Consolato d'Italia Caracas

In vista delle prossime elezioni politiche 2013, si invitano tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici, qualora non aggiornati dal 2010, compilando la scheda anagrafica disponibile presso gli Uffici Consolari o scaricabile dal sito www.conscaracas.esteri.it – Modulistica – Anagrafe.

La scheda anagrafica così compilata e firmata, insieme alla fotocopia di un proprio documento di identità valido, può essere:

- consegnata a mano al proprio Ufficio Consolare di riferimento, oppure
- inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it, oppure
- spedita via fax al 0212 212 1124.

Al aproximarse las elecciones políticas de 2013, se invitan todos los ciudadanos italianos a actualizar sus datos, si todavía no lo han hecho desde 2010, llenando la planilla correspondiente que puede ser solicitada en las oficinas consulares o descargada de la pagina web www.conscaracas.esteri.it – Planillas – Anagrafe.

La planilla, debidamente llenada y firmada, conjuntamente a la copia de una cedula de identidad vigente, puede ser:

- entregada a mano en la Oficina Consular italiana del lugar de residencia, o
- enviada por correo electrónico anagrafe.caracas@esteri.it o

PALAZZO CHIGI

Moderati la spuntano sul Prof.



ROMA - Una riunione a palazzo Chigi con tutti gli esponenti del costituendo nuovo fronte moderato: è il segnale politico che Mario Monti è determinato ad avere un ruolo nella prossima campagna elettorale. Il resto, che sia una sua diretta candidatura alla premiership o il battesimo delle liste con il suo nome, che sia una marcia a più liste o un unico contenitore, conta poco oggi.

- Saremo in campo - esulta Casini sicuro che anche il premier abbia ormai sciolto le riserve.

- Secondo me Monti non è indeciso: in cuor suo la decisione l'ha già presa ma rispetta le regole, aspetta lo scioglimento delle Camere - dice, raggiante, dopo aver partecipato al vertice mattutino con Montezemolo e Riccardi. Una riunione, come dice il ministro per la cooperazione, servita soprattutto per "ascoltare", valutare con tutti i protagonisti del nuovo centro le opzioni migliori per presentare alle prossime elezioni una nuova offerta politica. I veti, le gelosie, i tatticismi passano in secondo piano.

- Saremo in campo per fare in modo che politica e società civile lavorino insieme - precisa Casini che torna ad usare il termine "sintonia". Ed anche Gianfranco Fini, che pure non ha partecipato al vertice per motivi istituzionali, ha poi sentito il premier ed ha avuto un lungo colloquio con Luca Cordero di Montezemolo. Così, se alla road map, mancano sulla carta ancora alcuni tasselli chiave, i moderati si organizzano per dare il via alla corsa contro il tempo per non farsi trovare impreparati alle elezioni.

Andrea Olivero - uno dei fondatori del movimento animato da Montezemolo, Riccardi e Dellai - rassegna le dimissioni dalle Acli:

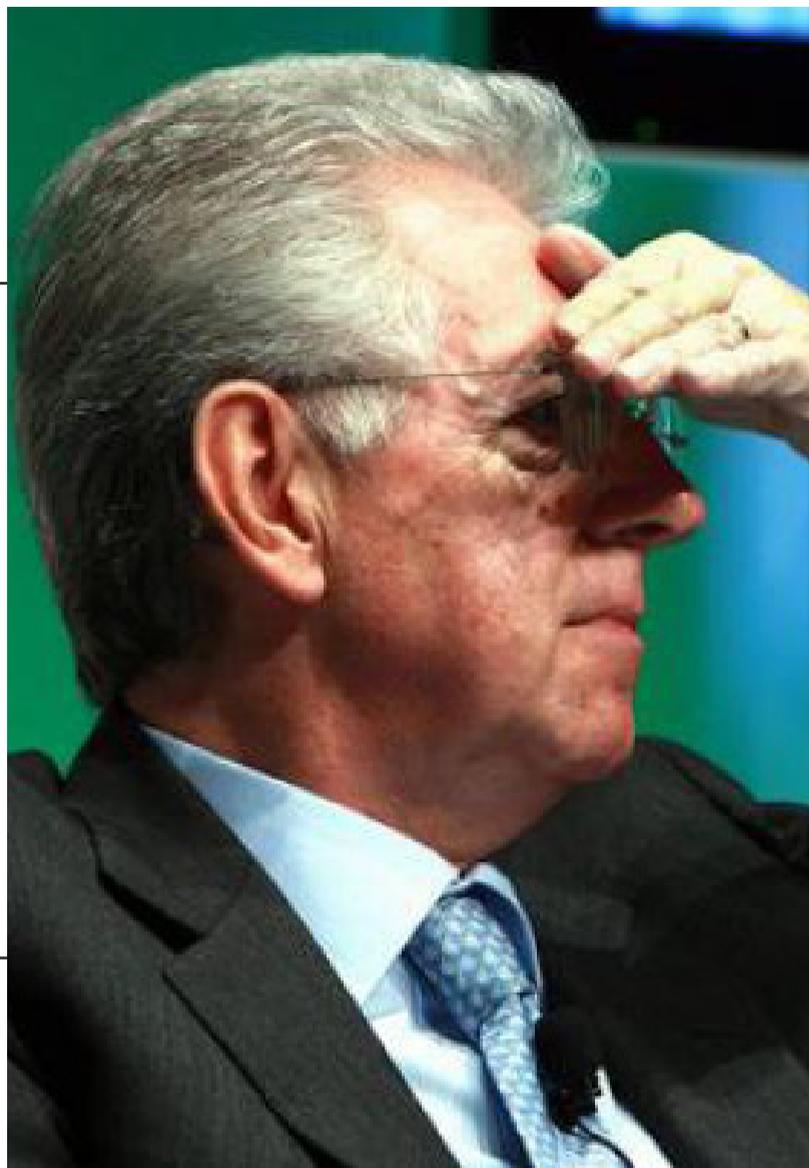
- Il mio percorso personale mi porta ad assumere il rischio di un impegno diretto in politica.

Si candiderà, così come farà Dellai, mentre è ancora titubante Montezemolo che ha sempre precisato di non volere sedere in Parlamento. Riccardi, invece, ribadisce di non volersi candidare né, dice, ambisce ad un posto nel futuro governo. Lancia invece la sua lista Oscar Giannino, e 'Fermare il declino' diventa un partito. Che si candida sia alle politiche sia alle regionali.

Giannino ha già il simbolo per il suo nuovo partito: un cerchio rosso all'interno del quale, in bianco, c'è una freccia che porta alla scritta 'Fare' e sotto, più piccolo, la dizione 'per Fermare il declino'. Anche gruppo del movimento Verso la Terza Repubblica brucia le tappe e, proprio perché non è ancora deciso se correrà sola o in tandem con Casini e Fini, avvia la raccolta delle pre-firme. Una sottoscrizione, un impegno a firmare quando le liste saranno pronte aderendo ora alla lista IF-Verso la Terza Repubblica che punta anche a raccogliere la disponibilità di autenticatori per la raccolta definitiva. Segnali, questi, che propendono per la possibile separazione delle liste alla Camera mentre al Senato, come ha ribadito Casini, i moderati correranno uniti per superare lo sbarramento.

- Separati o uniti per noi è la stessa cosa. Stiamo valutando tutte le possibilità nessuna esclusa - dice il leader centrista che definisce queste decisioni pure "tecnicalità". Su questo ci sono infatti opzioni diverse: chi rema per fare massa critica e chi punta allo spaccettamento in più liste. Intanto si guarda al week end quando Monti farà il suo discorso di fine legislatura dando indicazioni sull'agenda che lascerà in eredità e sulle sue intenzioni.

- Monti sente che l'opera di cambiamento iniziata è incompiuta. Si difenderà anche dall'accusa di aver fatto solo una politica di rigore. E' attento ma ha anche paura visti i messaggi sulla moralità della sua candidatura che sono arrivati - spiega Riccardi.



Il professore, raccontano, si è limitato a riferire come intende muoversi: sulla sua scrivania si stanno accumulando i report in cui ciascun ministro ha riassunto quanto fatto nell'anno al governo, ma soprattutto ciò che ancora resta da fare. Questo sarà il "manifesto programmatico", del premier

Monti in campo, decide domenica Ora il manifesto e poi la lista

ROMA - Prima si stabilisce un programma, poi si valuta il resto. E' questa la road-map che Mario Monti ha in mente. Ed è questo il percorso che ha illustrato ai suoi più fedeli sostenitori: Montezemolo, Casini, Cesa, Riccardi, ricevuti di buon mattino nella sede del governo (Fini fa informalmente sapere che per ragioni di opportunità istituzionale ha evitato di essere presente).

Da palazzo Chigi non smettono di sottolineare che "il presidente non ha ancora deciso se e come impegnarsi nella campagna elettorale".

- La situazione è in continua evoluzione e quello che è vero ora, cioè una sua partecipazione, non lo è fra due ore - spiega una fonte che frequenta quotidianamente il professore. Precisazioni che non fanno recedere i 'montiani' dalla convinzione che il presidente del Consiglio, in un modo o nell'altro, parteciperà alla competizione elettorale.

Ad alimentare altri dubbi l'ipotesi, tornata a circolare nei palazzi della politica, che Giorgio Napolitano possa non dare il reincarico a Monti. A palazzo Chigi una certa apprensione per la possibile reazione del Quirinale c'è.

- Il presidente ha sempre prestato grande attenzione ai consigli di

Napolitano - ribadiscono, sottolineando per l'ennesima volta che l'ipotesi di una partecipazione attiva alla campagna elettorale, pur se al momento "molto probabile" non deve essere data per "scontata". Ma sono cautele che durante l'incontro a palazzo Chigi, nessuno dei presenti coglie. Anzi, i centristi sottolineano come l'incontro, da solo, dimostri la volontà di partecipare attivamente alla campagna elettorale. E' vero che il premier non ha detto nulla circa il suo impegno; ma "solo per serietà, visto che non ha ancora dato le dimissioni", spiega un esponente 'montiano'.

Il professore, raccontano, si è limitato a riferire come intende muoversi: sulla sua scrivania si stanno accumulando i report in cui ciascun ministro ha riassunto quanto fatto nell'anno al governo, ma soprattutto ciò che ancora resta da fare (Alcuni erano troppo tecnici e sono stati rispediti indietro), in particolare sul fronte delle riforme e della crescita.

Sarà quello il "manifesto programmatico", per dirla con uno dei suoi collaboratori, che il premier intende enunciare davanti al Paese. Il luogo prescelto, al momento, è la conferenza stampa di fine anno, slittata ieri di uno, due giorni a causa del protrarsi dei lavori

sulla legge di stabilità.

- Monti presenterà il suo programma, chiedendo alle forze responsabili di aderire", spiegano dal suo staff. Ovviamente non tutti.

- Berlusconi ci ha sfiduciato e una ricucitura al momento è impossibile - spiega un montiano della prima ora. Questo ha in mente il professore. Il resto, verrà in un secondo momento: a cominciare dal come mettere in campo una squadra a sostegno della sua agenda. L'argomento, secondo diverse fonti, è stato affrontato nell'incontro a palazzo Chigi. Ma non è stato risolutivo: si ragiona ancora sull'ipotesi di una lista unitaria 'pro-Monti' anche alla Camera (al Senato la scelta appare obbligata) dove far confluire tutti i soggetti politici interessati. Opzione prediletta dall'Udc, ma osteggiata da Montezemolo. L'alternativa è una sorta di federazione in cui le singole anime sarebbe unite dall'agenda e dal sostegno a Monti a palazzo Chigi. Al momento appare invece tramontata l'ipotesi di una candidatura diretta dello stesso premier alla Camera, in considerazione del fatto che Monti è già senatore a vita. Ma il progetto è in stato avanzato se è vero che su alcuni tavoli di palazzo Chigi già si fanno i nomi di chi inserire in lista.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

De acuerdo al instituto de estadísticas, la población desocupada alcanzó a 873.513 personas en noviembre. Por su parte, la población ocupada en el sector informal alcanzó el 42,5%

Ine: desempleo desciende a 6,4% en noviembre

CARACAS - La tasa de desocupación se ubicó en 6,4% en noviembre, reporta el informe mensual sobre la evolución de la Fuerza de Trabajo que elabora el Instituto Nacional de Estadística (INE).

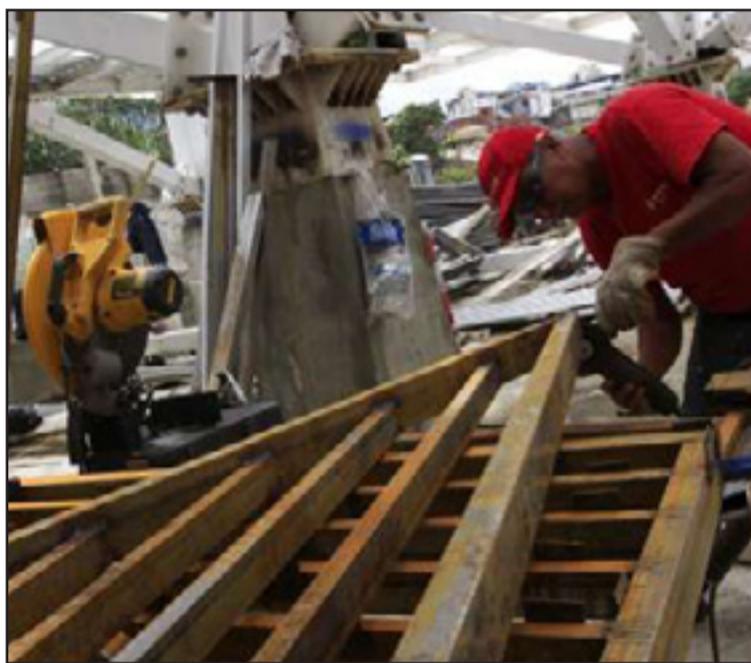
Dicho estudio revela que 115.714 personas consiguieron un trabajo con remuneración, con lo cual la desocupación (desempleo) registró una disminución intermensual en comparación con octubre pasado, cuando se ubicó en 7,3%.

También disminuyó la desocupación en mujeres, con un total de 114.421 nuevas trabajadoras remuneradas, así como en jóvenes entre 15 a 24 años de edad, con 48.054 personas, y en adultos de 24 a 44 años, con 55.506 personas.

En total la población desocupada alcanzó a 873.513 personas en noviembre, mientras que la ocupada alcanza 12.728.590 personas, lo que representa 93,6% del total de la población económicamente activa.

De igual manera, el informe sobre la Fuerza de Trabajo refiere que la población ocupada en el sector formal de la economía registró un incremento anual de 188.498 personas, al pasar de 56,3% en noviembre de 2011 a 57,5% para el mismo período de 2012.

Asimismo, la población ocupada en el sector informal, que comprende aquellos que laboran en empresas con menos de cinco empleados, servicio doméstico, trabajadores por cuenta propia no profesionales, registró una disminución anual de 119.308 personas, al pasar de representar



43,7% para noviembre de 2011 a 42,5% para el mismo período de 2012.

Fuentes de empleo

Con estos resultados sobre la evolución de la Fuerza de Trabajo el presidente del INE, Elías Eljuri, destacó que la economía venezolana continúa demostrando su capacidad de ofrecer oportunidades para el trabajador venezolano.

"Es un hecho que la economía venezolana no sólo fue capaz de absorber la totalidad de la población económicamente activa incorporada entre 1999 y 2012, sino que además absorbió parte de la población que formaba filas en los desocupados, para llegar a una cifra cercana a 4.000.000 de personas incorporadas a la ocupación durante este período", indicó por intermedio de una

nota de prensa.

Además, resaltó el auge que mantiene la economía, que creció 5,2% en el tercer trimestre de 2012, impulsada principalmente por la inversión social y productiva que mantiene el Gobierno Nacional.

"Ello constituye un indicio relevante que la dinámica de la economía venezolana está en auge, debido a la política económica y social orientada a la satisfacción de las necesidades de la población y no del capital. Ciertamente, esto es posible por el nuevo uso del ingreso petrolero, en inversión productiva, misiones sociales de salud, alimentación, educación, protección social y vivienda, entre otros, que permite que los miembros de la clase obrera contribuyan con su aporte laboral al desarrollo nacional", recalzó.

ERNESTO VILLEGAS

"Condición del presidente Chávez es estable"

CARACAS - El ministro de Comunicación e Información, Ernesto Villegas, informó que el presidente de la República, Hugo Chávez, se encuentra estable, luego que el pasado lunes le fuera diagnosticada una infección respiratoria "que el equipo médico procedió de inmediato a tratar y ha sido controlada".

En un comunicado, leído por Villegas, se especificó que el Mandatario debe guardar reposo absoluto en los próximos días. A continuación, el texto íntegro del comunicado:

"El Gobierno de la República Bolivariana de Venezuela se dirige nuevamente al país para cumplir con su deber de informar oportunamente acerca de la evolución del estado de salud del Comandante Presidente Hugo Chávez.

La condición general del Comandante Presidente en este momento es de estabilidad, luego de que el día de ayer, lunes 17 de diciembre, le fuera diagnosticada una infección respiratoria, que el equipo médico procedió de inmediato a tratar y ha sido controlada.

De acuerdo con el criterio de los facultativos, este tipo de dolencia es una de las secuelas que se presentan con mayor frecuencia en pacientes que han sido sometidos a cirugías complicadas, como la que fue sometido el Presidente Chávez el pasado 11 de diciembre.

Finalmente, el equipo médico ha informado que el Presidente Chávez debe guardar reposo absoluto en los próximos días y recibir con la mayor rigurosidad el tratamiento médico prescrito, con el propósito de mantener la estabilidad de los valores de sus funciones vitales de la que goza actualmente.

ELECCIONES

Cne acredita a Capriles como gobernador reelecto en Miranda

LOS TEQUES - Ayer el gobernador Henrique Capriles Radonski recibió la credencial de primer mandatario reelecto del estado Miranda, de la junta electoral regional, la credencial de primer mandatario reelecto del estado Miranda. Luego de recibir el documento, el Mandatario regional expresó a través de redes sociales: "Este triunfo es de los mirandinos y para los mirandinos ¡Ustedes son mi fuerza y mi vocación de vida!". El pasado domingo, luego de emitido el primer boletín del CNE, Capriles sostuvo que "Miranda logró resistir ante el abuso de poder y el chantaje", en referencia a la contienda sostenida con el ex aspirante oficialista Elías Jaua.

ROBO

Cuatro sujetos asaltaron la Cámara de Comercio de Caracas

CARACAS - Afortunadamente fue solo un susto. Aproximadamente a las 2:00pm de ayer, cuatro hombres armados ingresaron a la Cámara de Comercio de Caracas, ubicada en Los Caobos. Los sujetos amordazaron a las nueve personas que se encontraban en el lugar y cargaron con computadoras y servidores.

El presidente de la Cámara, acompañado por el presidente ejecutivo, acudieron al Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminológicas (CICPC) para realizar la denuncia respectiva.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposlle dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

NATALE

La crisi cambia le abitudini degli italiani, parola d'ordine: mangiare a casa e senza sprechi

ROMA - La crisi a Natale cambia le abitudini degli italiani a tavola, che acquistano made in Italy per 'salvare' il Paese, mangiano a casa per contenere i costi, cucinano di più passando fino a 5 ore ai fornelli e sprecano meno cibo riciclando gli avanzi. A dirlo è un'analisi della Coldiretti/Swg, secondo cui le famiglie spenderanno 4,3 miliardi per imbandire le tavole della feste di fine anno con alimentari e bevande, unica voce a 'tenere', pari al 36% del budget complessivo del periodo.

A vincere quest'anno saranno i prodotti del territorio locali e made in Italy acquistati dall'82% delle famiglie; una scelta ben ponderata perchè comprare italiano significa sostenere il Paese: per il 44% ha un valore anche economico e per il 35% crea ricchezza locale.

- E' un segnale importante di fiducia nella ripresa del Paese che va sostenuta anche nel momento di fare la spesa - afferma il presidente della Coldiretti Sergio Marini - una responsabilità sociale nei confronti del lavoro e dell'economia del proprio territorio che si sta diffondendo tra i cittadini nel tempo della crisi.

Sulle tavole ad aumentare, secondo la Coldiretti, sono proprio i prodotti made in Italy più tradizionali, dal cotechino (+8%) alle lenticchie (+14%), dalla frutta di stagione (+15%) allo spumante (+20%), mentre crollano ciliegie, pesche fuori stagione e ananas (-3%) ma anche caviale (-2%) e champagne (-1%). Brindisi con bollicine tricolori per 44 milioni di italiani (87%), panettone per 40 mln (80%) che batterà il pandoro (34 mln pari al 68%); boom per le lenticchie ma come quest'anno chiamate a portar fortuna nei piatti di 39 mln di italiani (78%) insieme a cotechino o zampone (31 mln pari al 62%).

La frutta locale si aggiudica i fine pasto di 39 milioni di connazionali (77%) rispetto a quella esotica o fuori stagione (13,6 mln pari al 27%). Le mode estereofile sono quasi un lontano ricordo, visto che 3,5 mln di italiani (7%) si permetteranno le ostriche, 2,5 mln (5%) il caviale e in 6,5 mln (13%) stapperanno champagne. E con la crisi il 92% mangerà a casa, cucinando di più; il 40% delle famiglie passerà 3 ore ai fornelli per la preparazione del pranzo di Natale, 1 su 5 fino a cinque ore, mentre il 12% arriverà addirittura a superarle. Tavole imbandite a dovere dove saranno vietati gli sprechi: nel 21% non avanzerà niente e nel 54% la quantità di cibo rimasta sarà comunque ridotta al minimo e nel 62% utilizzata nei giorni successivi.

Dopo le incertezze iniziali, i mercati dei titoli di Stato tornano a comprare la 'carta' italiana, e quella degli altri Paesi presi di mira per le difficoltà di bilancio e l'alto debito come la Spagna



Spread sotto i 300 punti sfiora l'obiettivo Monti: 287

ROMA - Lo spread torna sotto i 300 punti, azzera l'impennata iniziata due settimane fa con l'addio del Pdl al governo Monti, e sfiora i 287 punti base, obiettivo indicato dal premier poco prima di perdere il sostegno del centro-destra. Dopo le incertezze iniziali, i mercati dei titoli di Stato tornano a comprare la 'carta' italiana, e quella degli altri Paesi presi di mira per le difficoltà di bilancio e l'alto debito come la Spagna.

Anche le borse continuano la spinta rialzista delle ultime sedute. Mentre prosegue l'uscita dal bund tedesco, ieri porto sicuro contro il rischio, oggi poco attrattivo dati i rendimenti ridotti all'osso. Il premio di rendimento dei Btp decennali italiani è tornato sotto la soglia psicologica dei 300 punti base, con un rendimento al 4,39%, ai minimi da fine novembre 2010, lontanissimo dall'oltre 7% della fase più acuta della crisi. Ma, soprattutto, lo 'spread' ha segnato un minimo a 288 punti base, appena un centesimo al di sopra dei 287 indicati da Monti lo scorso 3 dicembre azzerando le ultime due settimane segnate dall'uscita del Pdl che lo aveva fatto balzare fin sopra 360 lo scorso 10 dicembre.

Il rush di dicembre

ROMA - Lo spread tra il Btp e il Bund tedesco ha toccato ieri i 288 punti base. Ecco in sintesi le principali tappe segnate dallo spread dagli inizi di dicembre ad oggi.

- 3 dicembre: la Grecia annuncia il buyback di titoli di Stato, la Spagna formalizza la richiesta di aiuti per le sue banche e lo spread scivola sotto i 300 punti fino a toccare i 292 punti, per poi risalire sopra quota 300.
- 10 dicembre: l'annuncio delle dimissioni del premier Monti e della nuova "discesa in campo" di Berlusconi fanno decollare lo spread, che supera quota 360 a 361 punti base.
- 11 dicembre: il risultato positivo di un'asta di titoli di Stato spagnoli allenta la tensione sullo spread. Il differenziale con il bund cala a 340 punti.
- 12 dicembre: il Tesoro fa il pieno in un'asta di Bot con tassi in calo ai minimi di marzo e domanda in rialzo. Lo spread scende a 330 punti base.
- 13 dicembre: il Tesoro replica il successo dell'asta Bot con un collocamento di Btp e lo spread cala sotto quota 330 a 328. Sull'Italia ritorna la fiducia dei mercati, che confidano sulle chance di Monti di portare avanti riforme e risanamento.
- Le turbolenze politiche in Italia hanno conseguenze limitate sull'affidabilità creditizia del Paese - afferma l'agenzia di rating Moody's. Da allora la forbice Btp-Bund si è progressivamente ristretta, fino ai 296 punti di ieri.

- Desidero confessare - aveva detto il premier a Lione - che per me c'è un livello spread a 287 punti base che rappresenta un obiettivo e che spero sia toccato.

L'esatta meta' dei 574 centesimi lasciati dal governo Berlusconi poco prima che Monti prendesse il timone, tanto da far pensare che quell'affermazione del premier abbia contribuito all'uscita del Pdl dalla coalizione. Lo 'spread', ieri, è poi risa-

lito chiudendo a 296 fra le incertezze sul quadro politico e il rinvio del via libera alla Legge di stabilità.

Ma sui mercati sembra predominare la fiducia: uno slittamento oltre fine anno è considerato pericoloso, nell'attuale congiuntura finanziaria, tanto da apparire assai improbabile. Il calo di tensione sugli spread non è cosa solo italiana: ne beneficia, fra gli altri, anche la Spagna, scesa a 380 punti. Ce-

dono terreno, invece, i prezzi del Bund tedesco, facendo salire il rendimento del titolo più gettonato durante la fase acuta della crisi a oltre l'1,45%, segno che gli investitori si stanno riposizionando sulla 'periferia', percepita come meno rischiosa, alla ricerca di tassi più remunerativi.

Pesa, sul bund, anche il rialzo dell'indice Ifo sulla fiducia delle imprese nella maggiore economia europea, a 102,4 a dicembre da 101,4: per i mercati è il segnale di una stabilizzazione dell'economia tedesca, attesa in ripresa (dopo un ultimo trimestre 2012 in probabile contrazione) già nella prima metà del nuovo anno.

Festeggiano, intanto, le borse europee, volate proprio grazie all'Ifo ai massimi di 19 mesi e sull'ottimismo per un accordo sul 'fiscal cliff' americano. L'indice pan-europeo Stoxx 600 continua a salire e ha raggiunto ieri i 281,63 punti, massimo dal maggio 2011, grazie anche al miglioramento del rating decretato da Standard & Poor's per la Grecia. Terminano tutte in positivo le borse europee, con Milano (+1,10%) e Madrid (+1%) in testa, seguite da Parigi (+0,44%), Francoforte (+0,19%) e Londra (+0,43%).

M5S

Grillo attacca: "Caos elezioni per colpirci"

ROMA - "Sulle elezioni c'è il caos più completo. Sembrano la ritirata della Beresina". Beppe Grillo ha usato la metafora della battaglia tra le truppe napoleoniche e quelle russe, passata alla storia come uno dei più grandi disastri militari, per dire la sua sull'imminente scioglimento delle Camere. Il leader del Movimento 5 Stelle bolla il tira e molla sulla data delle elezioni come "una farsa degna di Toto-Truffa". Poi rivolge la sua ironia anche al Quirinale per dire che "Napolitano ha 87 anni ma non li dimostra": dietro il complimento c'è una dura critica all'artefice del "rigor Montis, l'uomo più amato dalla Bce e meno amato dagli italiani".

"Mario Monti - dice Grillo - non può sfiduciarsi da solo e Giorgio Napolitano non può sciogliere le Camere perché il Professore tiene il broncio". Quanto allo spread, il leader delle cinque stelle commenta: "non ha mai avuto migliore salute da quando il premier ha annunciato la sua dipartita: è Monti lo spread". Secondo Grillo "anticipare le elezioni ha l'unico scopo di depotenziare il movimento 5 Stelle, costringendolo ad una folle corsa contro il tempo per raccogliere le firme. E ridurlo il numero da parte di Cancellieri non servirà a ridurre i tempi".

Scarsi ma incisivi i commenti su quanto accade nel pianeta 5 Stelle. Secondo Pierluigi Mantini (Udc), "Grillo farebbe bene a riconoscere che il Parlamento ha fatto un passo avanti sulle liste pulite", mentre il radical-democratico Roberto Giacchetti ha cercato di rassicurare Grillo: "Io la norma per penalizzare Grillo, radicali e Storace lasciando solo a loro l'onere della raccolta delle firme non la voto neanche sotto tortura". Al di là della polemica su chi viene penalizzato dalla data elettorale e dalla raccolta delle firme, l'Istituto Cattaneo di Bologna ha fotografato le 'parlamentarie' tenute dal movimento cinque stelle per concludere che "hanno coinvolto una cerchia ristretta di attivisti e non hanno mobilitato candidati particolarmente attivi in rete". Insomma, Grillo stia attento, perché potrebbe restare vittima di qualche resistenza del "popolo digitale" a entrare nelle tradizionalissime cabine elettorali.

Oggi in Cdm per il via definitivo. Il provvedimento, secondo Cancellieri, è stato fortemente voluto da tutti "anche dal Parlamento, visto i tempi rapidi con cui è stato approvato"

A elezioni con "liste pulite" Ok unanime alla Camera

ROMA - Liste pulite alle prossime elezioni. Anche la Camera, dopo il Senato, ha dato l'ok unanime al parere sul provvedimento per le incandidabilità e incompatibilità che sarà oggi in Consiglio dei ministri per il via libera definitivo. - Lo volevamo fortemente tutti - ha detto il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri dopo l'approvazione del provvedimento da parte delle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia di Montecitorio - ma lo voleva evidentemente anche il Parlamento visti i tempi rapidi con cui

è stato approvato.

Soddisfazione da parte del Pd che ha sottolineato, con la capogruppo in commissione e relatrice del decreto, Donatella Ferranti, che si tratta di un "provvedimento importante". A questo punto i partiti dovranno tenerne conto nella composizione della liste elettorali.

- Auspicio - sottolinea la presidente della commissione Giustizia di Montecitorio Giulia Bongiorno - che i partiti si dimostrino ancora più rigorosi della legge approvata, prevedendo regole e limiti ben

più stringenti sulle candidature.

Il testo di 18 articoli mette nero su bianco i criteri per cui scatta l'incandidabilità: chi ha riportato condanne definitive a più di due anni per delitti di allarme sociale (ad esempio mafia e terrorismo) e contro la Pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato), nonché chi è stato condannato a più di due anni per delitti non colposi per i quali sia prevista una pena non inferiore, nel massimo, a 4 anni (si va dallo stalking al voto di

scambio, dall'aggiotaggio ai reati fiscali). Tra le osservazioni delle commissioni della Camera che dovrebbero entrare nel provvedimento c'è l'obbligatorietà dei controlli delle liste da parte degli uffici elettorali competenti. Nel parere di Montecitorio si prevede infatti che il controllo delle liste sia un atto "comunque dovuto da parte dell'ufficio competente". Il provvedimento prevedeva, invece, un semplice riferimento "agli atti e ai documenti di cui gli uffici competenti vengano comunque in possesso".

DALLA PRIMA PAGINA

Censimento, siamo 59,4 milioni...

I comuni in cui si registra il maggior incremento di residenti italiani sono Rognano, Sant'Alessio con Vialone e Roncaro, tutti in provincia di Pavia; quelli che ne perdono di più sono Paludi in provincia di Cosenza, Quindici in provincia di Avellino e Rocca de' Giorgi in provincia di Pavia. "Nel periodo intercensuario - viene sottolineato - i maggiori incrementi di popolazione si rilevano nelle regioni del Centro-Nord, specie in Trentino-Alto Adige (+9,5%), Emilia-Romagna (+8,5%), Lazio (+7,6%), Lombardia (+7,4%) e Veneto (+7,3%). Al contrario, nelle regioni del Sud e delle Isole si registrano incrementi lievi (intorno all'1% in Campania, Puglia e Sicilia) e perdite di popolazione (superiori al 2% in Molise, Basilicata e Calabria).

In Italia, al 9 ottobre 2011, ci sono 93,7 uomini ogni 100 donne (28.745.507 uomini, 30.688.237 donne). "A livello territoriale - prosegue l'Istat - non si segnalano differenze significative, anche se nell'Italia Centrale il rapporto di mascolinità scende al 92,3% (5.568.595 uomini, 6.032.080 donne), mentre nelle regioni del Sud, nelle Isole e nel Nord-Est si attesta rispettivamente a 94,3% (6.783.667 uomini, 7.193.764 donne), 94,1% (3.219.998 uomini, 3.422.268 donne) e 94,2% (5.551.923 uomini, 5.895.882 donne). Il rapporto di mascolinità è più alto in Trentino-Alto Adige (95,9%), Basilicata (95,8%) e Sardegna (95,6%) mentre il più basso si registra in Liguria (89,5%)".

In 1.898 comuni, pari al 23,5% del totale, "il rapporto di mascolinità risulta sbilanciato a favore della componente maschile, con il primato che spetta a due centri del cuneese: Castelmagno (182,8 uomini ogni 100 donne) e Valmalala (190,9 uomini ogni 100 donne). Al contrario, si contano solo 67,8 uomini ogni 100 donne a Montebello sul Sangro in provincia di Chieti, e 69,4 a Introzzo in provincia di Lecco".

L'analisi territoriale mostra "una geografia dell'invecchiamento abbastanza variabile. Considerando l'età media della popolazione residente, che per l'Italia nel suo complesso è pari a 43 anni, le regioni del Sud presentano valori al di sotto del dato nazionale. In Calabria, Puglia, Trentino-Alto Adige e Sicilia l'età media è di 42 anni, mentre in Campania scende al livello minimo di 40 anni. Quattro sono le regioni che si attestano sul valore medio nazionale (Lazio, Basilicata, Vene-

to e Lombardia); nel resto della Penisola l'età media varia dai 44 anni di Sardegna, Valle d'Aosta, Abruzzo e Molise, ai 45 anni di Marche, Emilia-Romagna, Umbria, Piemonte e Toscana, fino a toccare il valore massimo in Friuli-Venezia Giulia (46 anni) e Liguria (48 anni). Il comune mediamente più giovane è Orta di Atella, in provincia di Caserta, con una età media di 32 anni, il più vecchio è Zerba, in provincia di Piacenza, dove l'età media è di 65 anni".

Dal 2001 ad oggi, in 4.867 comuni italiani (60,1%) la popolazione è aumentata. In particolare si registra un incremento di residenti nell'81% dei comuni di dimensione compresa tra 5mila e 50mila abitanti, nel 68,4% dei comuni tra 50.001 e 100.000 abitanti e nel 51,8% di quelli con meno di 5mila abitanti. Analizzando il dato per ripartizione geografica, nel Nord-Ovest 2.145 comuni (70,1% della ripartizione) hanno avuto un incremento di popolazione, e in 197 casi l'aumento è superiore al 25%. Incrementi consistenti si registrano anche nel Nord-Est (in 1.124 comuni, ovvero il 75,9% di quelli localizzati nella ripartizione) e nel Centro (in 694 comuni, 69,7%). Nel Sud e nelle Isole al contrario prevalgono i comuni che hanno ridotto il numero di residenti; in particolare, 1.153 comuni del Meridione (64,4%) hanno perso popolazione e per 179 la diminuzione è stata superiore al 15%.

La popolazione residente nel nostro Paese si distribuisce per il 26,5% nell'Italia Nord-Occidentale, per il 23,5% nell'Italia Meridionale, per il 19,5% nelle regioni dell'Italia Centrale, per il 19,3% nell'Italia Nord-Orientale e per il restante 11,2% in quella Insulare. La regione più popolosa è la Lombardia con 9.704.151 residenti, quella con meno abitanti la Valle d'Aosta (126.806). In termini di popolazione, i cinque comuni più grandi d'Italia sono: Roma (2.617.175 residenti), Milano (1.242.123), Napoli (962.003), Torino (872.367) e Palermo (657.561). Nel Nord-Ovest si concentrano i comuni più piccoli: Pedesina (30 residenti) e Menarola (46) in provincia di Sondrio, Morterone (34) in provincia di Lecco, Moncenisio (42) in provincia di Torino, e Briga Alta (48) in provincia di Cuneo. ULTRACENTENARI - Dal 2001 al 2011 la percentuale di popolazione di 65 anni e più è passata dal 18,7% (10.645.874 per-

sone) al 20,8% (12.384.963 persone); era al 15,3% nel 1991 (8.700.185 persone). Secondo quanto emerge dai dati definitivi del Censimento, diffusi dall'Istat, anche i "grandi vecchi", ovvero gli ultra 85enni, incrementano il loro peso sul totale della popolazione residente (dal 2,2% del 2001 al 2,8% del 2011). In particolare - rileva l'Istat - i registra un aumento del 78,2% nella classe 95-99 anni e del 138,9% in quella degli ultracentenari.

Le persone di 100 anni e più, infatti, erano 6.313 nel 2001 (1.080 maschi e 5.233 femmine), mentre nel 2011 ne sono state censite 15.080, con una percentuale di donne pari all'83,7% (12.620 unità); 15.060 hanno una età compresa tra i 100 e i 109 anni; in 11 hanno raggiunto i 110 anni, in sette i 111 e solo due donne (residenti una in provincia di Milano e una in provincia di Venezia) alla data del 15° Censimento avevano compiuto 112 anni. Le città con più ultracentenari al 9 ottobre 2011 sono Roma (681, 4,5%), Milano (494, 3,3%), Genova (267, 1,8%) e Torino (240, 1,6%). Nel Sud, le percentuali più elevate di anziani di 100 anni e più sono state registrate a Napoli (1,0%, 145 unità), Palermo (0,6%, 89) e Messina (0,6%, 88).

TRIPLICATI GLI STRANIERI - Nel corso dell'ultimo decennio la popolazione straniera residente in Italia è triplicata, passando da 1.334.889 persone a 4.029.145, con una crescita pari al 201,8%. Due su tre risiedono nel Nord (35,4% nell'Italia Nord-Occidentale e 27,1% nel Nord-Est), il 24,0% nel Centro e solo il 13,5% vive nel Mezzogiorno.

"La componente femminile rappresenta il 53,3% del totale degli stranieri, valore che sale al 56,6% nel Meridione. Il rapporto di mascolinità, diminuito di oltre 10 punti percentuali rispetto al 2001, è di 87,6 maschi ogni 100 femmine. La variabile sesso non sembra incidere significativamente sulla distribuzione territoriale dei cittadini stranieri, tanto che la componente femminile si distribuisce alla stregua di quella maschile: nel Nord Italia - viene sottolineato - risiede circa il 60% di donne straniere, nelle regioni centrali poco più del 24%". Il 46% degli stranieri residenti ha un'età compresa tra 25 e 44 anni, uno su quattro ha tra i 30 e i 39 anni. L'età media è di 31,1 anni e la componente maschile risulta più giovane (29,7 anni) di quella femminile (32,3 ANNI).

Bersani rassicura l'Ue...

Per garantire che "le posizioni antieuropee, regressive, populiste non vinceranno in Italia" e affermare che "chi ha preoccupazioni farà meglio a rivolgersi a noi". Certo, la ricetta economica di governo sarà diversa da quella di Monti, "perché l'austerità non va lasciata da sola" ma a Van Rompuy ed un più caloroso "mi piace" da Juncker. Per il quale Bersani "va nella stessa direzione" riformista cominciata da Monti, sia pure "con qualche variazione". Al lussemburghese Bersani ha lanciato anche una battuta:

- Non controllarla più - afferma il leader del Pd -, come ha fatto la destra, ci porta nei guai. Aggiungendo che mix di rigore e investimenti farebbe bene anche "alla credibilità del progetto europeo". Da Bruxelles il leader Pd non scorda Monti, ribadendo che "siamo interessati in ogni caso" ad un rapporto con Monti "qualsiasi decisione prenda" e spiegando che, in caso di vittoria, i progressisti "devono avere uno sguardo molto aperto verso tutte le forze europeiste e moderate per contrastare le derive populiste".

A questo punto, però, spiegano fonti vicine al segretario, il Pd vuole sapere dal Professore,

pronto a scendere in campo, come intende rivolgersi ai democratici alla luce della lealtà assicurata nell'ultimo anno. Pur non condividendo il dubbio sulla moralità sollevata da D'Alema sulla possibile candidatura di Monti ("non è il caso di metterla giù così"), il leader Pd avverte che in campagna elettorale "le dinamiche cambiano", pur garantendo che "il Pd non farà campagna elettorale contro nessuno". Populisti a parte, beninteso.

Dai tre incontri, di mezzora ciascuno e distribuiti fra la tarda mattinata ed il pomeriggio, Bersani ne esce con successo: ha incassato la definizione di "positivo e costruttivo" dal compassato Van Rompuy ed un più caloroso "mi piace" da Juncker. Per il quale Bersani "va nella stessa direzione" riformista cominciata da Monti, sia pure "con qualche variazione". Al lussemburghese Bersani ha lanciato anche una battuta:

- Dica al mondo che Berlusconi non vincerà. E al Cavaliere ha riservato giudizi severi, in particolare sull'abolizione dell'Imu: "se uno si alza e fa il demagogico, dica anche dove trova 20 miliardi" perché "le favole hanno stufato" gli italiani. Quello che però per Bersani deve essere chiaro a tutti è che "è abbastanza normale" che "chi vince le elezioni debba avere l'incarico di governo", cosa "prevista dall'ordinamento" ma che "in Italia stupisce, mentre in Europa è normale".

Napolitano mette fine...

E' questa un'indicazione che placa le minacce del partito di Berlusconi e fa intravedere entro sabato e domenica lo scioglimento delle Camere e, sempre nel fine settimana, l'atteso discorso di Monti sul suo futuro politico. Il rinvio di ora in ora, fino alle 15, dell'approdo del ddl stabilità nell'aula del Senato, così come lo spostamento di un giorno, alla Camera, del voto sul decreto per dimezzare le firme necessarie alla raccolta delle liste, lascia temere il peggio. Il Pdl, pur negando "atteggiamenti dilatori", chiede più tempo sulla legge di stabilità, pone problemi sugli ultimi provvedimenti in discussione e solleva la necessità di un rinvio delle urne di 1 o 2 settimane rispetto al 17 febbraio per assicurare "la regolarità della procedura di voto per gli italiani all'estero". E anche l'annuncio del rinvio della conferenza stampa di fine anno del premier Mario Monti, prevista solo dopo il via libera alla legge di stabilità, alimenta l'incertezza sulla data del voto. Il timore di una campagna elettorale senza fine, dopo che proprio il Pdl ha suonato il gong della fine anticipata della

legislatura, fa infuriare il Colle: "senza alcuna forzatura o frettolosità" sulla data del voto, chiarisce Napolitano, "è interesse del paese evitare un prolungamento di siffatta condizione di incertezza istituzionale". Schierato con il Quirinale, e fortemente contrario a rinvii, Pier Luigi Bersani, da Bruxelles, si mette di traverso. - Sono indecorosi i traccheggiamenti del Pdl - è l'altolà del Pd pronto a sedute notturne alla Camera per dare entro venerdì il via libera al ddl stabilità. Contatti e mediazioni spingono anche il presidente della Camera Gianfranco Fini a sbarrare la strada alla minaccia di ostruzionismo avanzata da Fabrizio Cicchitto nella riunione dei capigruppi. Il capogruppo Pdl annuncia che, visti i profondi cambiamenti al Senato sul provvedimento, il Pdl "si riserva di usufruire dei tempi" per un approfondito esame. Il Pd si infuria e Fini avverte che userà le sue prerogative per chiudere nei tempi previsti, cioè venerdì. La tensione scema nel pomeriggio quando il segretario Pdl Angelino Alfano approva come "giusta" la data del 24 febbraio.



Una foto di profilo evoca il Lincoln di Daniel Day-Lewis nell'ultimo film di Steven Spielberg: un ritratto lontano anni luce dal luminoso manifesto 'Hope' di Shepard Fairey che Time scelse quattro anni fa sull'onda dell'euforia per l'elezione del primo presidente nero nella storia americana

“Time” incorona Re Obama, “architetto della nuova America”

NEW YORK - Lincolniano e per sua stessa ammissione “imperfetto”, proprio come disse di sé il presidente della Guerra Civile. Barack Obama, “architetto della nuova America”, è la Persona dell’Anno 2012 di Time, che già nel 2008 gli aveva dato la copertina. Una foto di profilo evoca il Lincoln di Daniel Day-Lewis nell’ultimo film di Steven Spielberg: un ritratto lontano anni luce dal luminoso manifesto ‘Hope’ di Shepard Fairey che Time scelse quattro anni fa sull’onda dell’euforia per l’elezione del primo presidente nero nella storia americana. Come con Lincoln 150 anni fa, ci sono nubi che spiegano lo stile ‘dark’ della nuova copertina: la strage dei bambini di Newtown e il ‘fiscal cliff’, il baratro che minaccia di creare danni duraturi all’economia del Paese. Proprio ieri, in un’altra giornata di tira e molla nelle frenetiche trattative tra l’amministrazione e i repubblicani, Obama si è detto pronto a porre il veto se il ‘piano B’ del capo della maggioranza repubblicana della Came-

ra dovesse essere approvato. Il piano Boehner - che prevede un aumento delle tasse solo per chi guadagna più di un milione di dollari l’anno - sarà votato dalla Camera oggi.

- Il paese ha bisogno che non aumentino le tasse, che ci siano certezze e non di una crisi auto-inflitta”, ha scandito l’altra sera l’inquilino della Casa Bianca, che punta ad un accordo prima di Natale. Obama comunque non è il primo presidente Usa a esser scelto per due volte Persona dell’Anno da Time: Bill Clinton ci riuscì nel 1992 e nel 1998, e George W. Bush nel 2002 e nel 2004. Il settimanale aveva annunciato ieri la rosa dei finalisti: includeva anche la Ceo di Yahoo! Marissa Mayer, il presidente egiziano Mohammed Morsi, Bill e Hillary Clinton, la studentessa pakistana ferita dai Talebani Malala Yousafzai, gli immigrati clandestini, il Ceo di Apple Tim Cook e l’italiana Fabiola Gianotti, fisico a capo di uno degli esperimenti che hanno portato alla scoperta del bosone di Higgs.

Perché Obama per la seconda volta? Il presidente americano “non è solo una figura politica” ma incarna “il nuovo americano”. Si è molto parlato della nuova ‘coalizione degli emergenti’: giovani, minoranze, ispanici, donne laureate.

- Vincendo le elezioni - ha spiegato il direttore del settimanale Rick Stengel - Obama ha mostrato che tutti questi gruppi non sono solo il futuro, sono il presente.

L’imprimatur di Time arriva in un momento chiave della presidenza Obama. La sua popolarità è ai massimi da quando è stato ucciso Osama Bin Laden, ma altrettanto epocali sono le sfide. La Casa Bianca gioca sul ‘momentum’, l’abbrivio garantito dalla seconda vittoria del voto popolare in quattro anni (solo FDR c’era riuscito).

- Siamo alla fine del riallineamento reaganiano che aveva definito 30 anni di storia americana - osserva Time -. Obama è il simbolo e l’architetto della nuova America. Una presidenza epocale come quella di Lincoln, dunque, col potenziale

di “forgiare una nuova Unione”, ma con dense nubi all’orizzonte. Al giro di boa del secondo mandato, le nuove nomine ai vertici dell’amministrazione rischiano di diventare una corsa a ostacoli capace di azzoppare l’agenda.

Obama ha già rinunciato alla sua candidata a segretario di Stato Susan Rice, vittima del tiro a segno dei repubblicani, mentre il nuovo potenziale segretario alla Difesa al posto di Leon Panetta, l’ex senatore repubblicano Chuck Hagel, è sotto attacco delle organizzazioni ebraico-americane come nemico di Israele. Ombre anche su Michael Vickers, numero due del Pentagono per l’intelligence e destinato alla Cia dopo lo scandalo del generale David Petraeus: avrebbe parlato troppo con Kathy Bigelow per il suo film ‘Zero Dark Thirty’ sul raid in cui è stato ucciso Bin Laden. Il caso è in mano al ministero della Giustizia dopo che un’inchiesta interna ha stabilito che è stato Vickers la ‘talpa’ che ha passato alla cineasta informazioni top secret

MO

Israele vara nuovi insediamenti

GERUSALEMME - Malgrado le veementi proteste dei palestinesi e della comunità internazionale (in particolar modo di Stati Uniti ed Ue) Israele ha annunciato nuovi ambiziosi progetti di edilizia ebraica in Cisgiordania e a Gerusalemme est dove, di fatto, sarà adesso creato un nuovo rione: Ghivat ha-Matos, forte di 2.600 unità abitative. Questo ‘bastione’ andrà a saldarsi a due altri rioni ebraici di popolazione (Gilo e Har Homa’) fino a costituire una sorta di barriera omogenea di fronte alle vicine alture cisgiordane di Betlemme-Beit Jalla.

- Per la prima volta in 2.000 anni di cristianità nella nostra patria, le città sante di Betlemme e Gerusalemme sono state completamente separate dagli insediamenti israeliani, da mura razziste e checkpoint - lamenta il presidente palestinese Abu Mazen in un dolente “messaggio natalizio” in cui denuncia fra l’altro “il regime di apartheid del Muro coloniale, gli insediamenti illegali... e la bruttezza del razzismo”, che egli imputa a Israele.

Per il momento la leadership palestinese si affida al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a cui ha chiesto di bloccare la realizzazione dei progetti edili israeliani a Gerusalemme est e nei Territori. Se ciò non bastasse, ha affermato il consigliere del Rais Mohammed Shtayeh, l’Anp potrebbe ricorrere alla Corte penale internazionale. Duro il monito dell’Europa all’annuncio di nuove colonie israeliane.

- L’Ue è nella posizione di agire nel caso in cui il piano venga attuato - ha avvertito la presidenza cipriota, mentre i Paesi Ue del Consiglio di sicurezza (Francia, Gran Bretagna, Germania e Portogallo) hanno rinnovato l’appello a Israele a rinunciare ai suoi progetti edilizi, così come il segretario generale dell’Onu Ban Ki-moon.

Dal canto suo l’ambasciatore israeliano al Palazzo di Vetro, Ron Prosor, ha replicato che “gli insediamenti non sono un ostacolo alla pace in Medio Oriente, mentre lo è il fatto che i palestinesi rifiutano di riconoscere Israele come lo Stato ebraico”. Per la Commissione per la progettazione e l’edilizia a Gerusalemme anche ieri è stata un’ulteriore giornata di grande impegno. Due giorni fa aveva approvato la estensione del rione ebraico di Ramat Shlomo (Gerusalemme est) con 1.500 nuovi alloggi. Ieri ha di fatto decretato la nascita di Ghivat ha-Matos quando ha approvato la costruzione in quell’area di 2.600 nuovi alloggi. Nel frattempo si è appreso che oltre mille nuovi alloggi sono stati pure approvati in una serie di insediamenti israeliani della Cisgiordania.

- Questa è la nostra risposta alla comunità internazionale - ha detto un membro del consiglio municipale di Gerusalemme, riferendosi all’iniziativa con cui Abu Mazen ha ottenuto il mese scorso il riconoscimento della Palestina come Stato non membro all’Onu, in quella che Israele considera come una infrazione grave e fondamentale degli accordi di Oslo. I

In Israele c’è chi ormai avanza il sospetto che queste iniziative siano anche finalizzate a rafforzare in tempi ristretti il sostegno verso il Likud e il partito alleato Israel Beitenu ad un mese dalle elezioni politiche. Ma incontrando gli ambasciatori dei Paesi asiatici Benjamin Netanyahu ha offerto loro un excursus di carattere storico, nel terzo intervento sullo stesso tema nelle ultime 72 ore. Dopo aver indicato ai diplomatici le vicine mura di Gerusalemme, il premier ha osservato:

- Esse rappresentano la capitale del popolo ebraico da 3.000 anni. E’ cosa naturale che si costruisca nella nostra capitale. Sarebbe irragionevole se accadesse l’opposto, se ci imponessimo dei limiti.

Da parte sua anche Abu Mazen ha voluto impugnare un libro di storia affermando che “nell’imminente Natale la Palestina desidera avvertire il messaggio eterno di amore, giustizia e pace che il Principe della pace ha portato alla Palestina e all’umanità oltre 2.000 anni fa”.

NEXT GENERATION CUP

Juve, a Parigi un pari che sa di vittoria



PARIGI - Si interrompe in Francia, a quota 13, la striscia di successi consecutivi della Juventus Primavera, ma il pareggio ottenuto all'ombra della Tour Eiffel, nell'ultimo turno della fase a gironi della Next Generation Cup (la Champions League Primavera), ha comunque il profumo dell'impresa

Contro i padroni di casa del Paris Saint Germain, sotto per 2-0 al termine del primo tempo, con i gol di Yaisien Abdallah e Coman, i ragazzi di Baroni mettono il turbo nella ripresa e, dopo aver accorciato le distanze con Beltrame al 78', agguantano il pareggio in pieno recupero con Gerbaudo.

Il risultato non permette di raggiungere il primo posto del Gruppo 2, in mano ai transalpini per un solo punto di distacco, ma la qualificazione era comunque già in tasca, così come il ruolo di testa di serie, che permetterà ai bianconeri di giocare la gara secca degli ottavi di finale tra le mura amiche.

RANKING FIFA

La vinotinto chiude il 2012 scendendo nove posti

CARACAS - La nazionale venezuelana di calcio è scesa di nove posti nel Ranking pubblicato ieri dalla Fifa.

La vinotinto occupa attualmente il 57mo posto con 551 punti, nella classifica stilata dal massimo ente calcistico e a livello Conmebol è situata al 10 posto.

L'Argentina, prossima rivale nelle qualificazioni per il mondiale della nazionale allenata da Cesar Farias, è al terzo posto con 1290 punti mentre stupisce la Colombia (formazione che visiterà il Venezuela nel mese di marzo dell'anno venturo) che diventa quinta guadagnando tre posizioni e a sua volta è la seconda forza del grupo Conmebol.

Con il Ranking Fifa pubblicato ieri dalla Fifa i paesi della Confederazione Sudamericana di Calcio rimangono posizionati nella seguente maniera (tra parentesi la posizione): Argentina (3), Colombia (5), Ecuador (13), Uruguay (16), Brasil (18), Chile (26), Paraguay (37), Bolivia (42), Perù (46), Venezuela (57).

R.S.



Il campione del mondo di Enduro è venuto in Venezuela per dare una 'clinica' ai centauroi 'criollos'. L'aula di classe è stato il circuito di Paracotos

Sala professore per un giorno

Fioravante De Simone

CARACAS - Il motociclista italiano Giovanni Sala, cinque volte campione del mondiale di Enduro, è stato per tre giorni professore di alcuni giovani centauroi. L'evento si è svolto sul tracciato di Paracotos nello stato Miranda.

Il campione è stato invitato dalla 'Federación Motociclista Venezolana'. Dieci giovani fortunati hanno avuto l'opportunità di conoscere questo campione. Per capire la qualità del cenaturo azzurro basta ricordare che nel mondiale di Enduro, in otto anni, ha vinto 46 prove iridate; è stato cinque volte Campione Mondiale e vicecampione in due occasioni. Nel 1999 si cimenta per la prima volta nel Campionato del Mondo di Enduro nella classe 400 4 tempi con caratteristiche quindi molto diverse dalla 250 2 tempi da sempre guidata e portata alla vittoria. Con l'amico e compagno di team Mario Rinaldi ingaggia un duello che termina all'ultima prova in Repubblica Ceca, dove Sala ridiventa Campione del Mondo. Nel 2004 corre l'ultimo campionato mondiale di enduro arrivando ottavo e nel 2007 corre il suo ultimo campionato italiano di enduro arrivando sesto.

L'enduro non richiede tantissima teoria. Giusto una serie di consigli: preparazione fisica: "non partire mai freddi"; prudenza e riscaldamento; alimentazione; abbigliamento. Da qui parte il discorso protezioni: stivali, occhiali - meglio sempre con lente doppia - pettorine, casco, guanti. Ba-

sta meno di un'ora e siamo già fuori. A questo punto si prosegue con la teoria ma in sella alla moto.

La lezione di guida offerta dal campione delle due ruote nato 48 anni fa a Bergamo ha incantato tutti i presenti, non solo per l'abilità mostrata con lo sterzo, ma anche per la sua simpatia e le sue doti come 'prof d'eccezione'.

Il Giò inforca la sua moto e comincia. Posizione in sella. Guida in piedi. Frenata e posizione, freno anteriore e posteriore, come usarli, quando e come dosarli. Curva a destra e a sinistra, l'anticipo, il piede davanti a dare stabilità. E' chiaro, conciso, determinante nelle sue spiegazioni e nei suoi consigli. Gli allievi lo ascoltano attentamente e poi si sale in sella. Serve per valutare il livello degli allievi.

"E' stata un'esperienza bellissima questa vissuta in Venezuela. Far a conoscere un po' della mia esperienza come endurista" - ha commentato il centauro italiano - "E' molto importante il lavoro che svolge la Federazione di Motociclismo del Venezuela" che vuole far crescere questo sport nel paese. I piloti hanno mostrato un grande interesse nel voler seguire i miei consigli; metterli subito in pratica. Questo è importante. - conclude - Sappiamo che in Venezuela non esiste un campionato professionale come in altri paesi, però la voglia di migliorare c'è, cosa che ci riempie di soddisfazioni"

Sala spiega ancora un po' e poi tutti in sella, possibilmente in piedi. Si cerca il feeling con la moto. Sentire il suo peso, prima su una gamba e poi sull'altra quando si fa lo slalom fra i sassi. E poi la frenata e il sedere che deve pesare sul dietro per tenere giù la moto quando si alleggerisce troppo. Lui fa vedere e poi guarda gli allievi, giudica, dà consigli, sorride e se la ride, beato. Quando fa vedere come si fa sembra tutto facile. Giovanni Sala e la sua moto sono tutt'uno. Fluido nei movimenti, insegna e dimostra, e la moto lo segue docile come se fosse un suo prolungamento fisico.

Hanno partecipato a questa iniziativa i piloti venezuelani: Darío e Carlo Castellano, Rino Violante, Wilfran De Paz, Luis Chávez, Jesús Villalón, Gerardo e Pedro Rodríguez, tutti membri della nazionale Venezuela che è stata scelta dalla 'Comision Nacional de Enduro' con a capo Ricardo Sarabasa. Questa non è la prima volta che 'Gio' (diminutivo con cui lo chiamano i suoi fans) viene in Sudamerica. Il centauro italiano in passato ha effettuato evento del genere in Cile ed in Colombia. Con il paese 'neogradino' ha un rapporto speciale dato che è rappresentante del marchio KTM ed è uno dei suoi ambasciatori commerciali.

Il centauro italiano spera di ritornare a dare lezioni qui in Venezuela ed i suoi alunni lo aspettano con ansia.

Sperano che torni presto.

L'agenda sportiva

Giovedì 20

- Calcio, sorteggio Champions League
- Baseball, giornata della Lvpb

Venerdì 21

- Baseball, giornata della Lvpb
- Calcio, anticipi Serie A

Sabato 22

- Baseball, giornata della Lvpb
- Calcio, giornata Serie A

Domenica 23

- Baseball, giornata della Lvpb

Mercoledì 26

- Baseball, giornata della Lvpb

Giovedì 27

- Baseball, giornata della Lvpb



Il nostro quotidiano

Tecnología



9 | giovedì 20 dicembre 2012

La nueva planta producirá tinta para la nueva generación de prensas digitales HP Indigo que se dieron a conocer en mayo del presente año

HP abre planta de manufactura de tinta en Israel

CARACAS- La empresa HP anunció la apertura de una planta de manufactura de tinta de 11,000 metros cuadrados (118,000 pies cuadrados) en Kiryat Gat, Israel, la cual producirá tinta para la nueva generación de prensas digitales HP Indigo que se dieron a conocer en mayo. La División HP Indigo está expandiendo sus plantas en Israel para cubrir las demandas de crecimiento que se deben a una acelerada transformación en el mercado de tecnología de impresión análoga a digital. HP Indigo generó utilidades récord durante el cuarto trimestre del año fiscal 2012 y continuó con su récord de más de dos años de incrementar de forma consistente el volumen por página trimestral en un 20 por ciento en comparación con el año anterior.

Como parte del compromiso de HP con la responsabilidad ambiental, la nueva planta HP Indigo es el primer edificio industrial en Israel y la primera planta de manufactura de HP en el mundo construida con base en los es-



tándares de Liderazgo en Energía y Diseño Ambiental (LEED). El edificio fue diseñado para lograr alto desempeño en un sitio sustentable, ahorrar agua y energía, seleccionar materiales y brindar calidad ambiental en interiores. La certificación LEED es el estándar más reconocido a nivel mundial para edificios que son eficientes, ahorradores y mejores para sus ocupantes y el medio ambiente.

Con la adición de la nueva

planta, el campus Kiryat Gat de HP Indigo ahora cuenta con 56,000 metros cuadrados (603,000 pies cuadrados) de espacio para edificios con capacidad para expandirse en el futuro. El campus también funge como el centro de capacitación y de evaluación de aplicaciones finales de cada prensa antes de su envío.

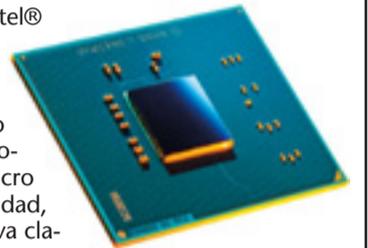
“Los clientes de HP Indigo nos piden constantemente que demos un paso más y que innovemos nuestro

portafolio de productos y nuestras operaciones de manufactura”, dijo Alon Bar-Shany, vicepresidente y director general de la División Indigo de HP. “Con una planta adicional que provee tinta para cubrir el rápido crecimiento de nuestra nueva familia de prensas Indigo, podemos apoyar a nuestros clientes al hacer crecer sus negocios e incrementar su rentabilidad en un mercado de impresión altamente competitivo”.

NOVEDADES

Primer procesador de 6 Watts para servidores

Intel Corporation presentó la familia del procesador Intel® Atom™ S1200 con el primer System on a chip (SoC) del mundo de 64 bits y de bajo consumo para servidores, proyectado para micro servidores de alta densidad, así como para una nueva clase de sistemas de almacenamiento y de red con eficiencia en el consumo de energía. El micro procesador de fuerza industrial y de bajo consumo de energía exhibe recursos esenciales para proveer la confiabilidad, la capacidad de gestión y la eficiencia de costo necesarios para los servidores.



“El Data Center continúa desarrollándose hacia nuevos segmentos, e Intel continúa siendo el líder en esta transición”, declaró Diane Bryant, vicepresidente y gerente general del Datacenter and Connected Systems Group de Intel. “Percibimos hace algunos años la necesidad de una nueva clase de equipamientos para servidores y Data Centers con la alta eficiencia en el consumo de energía. Actualmente, estamos lanzando el único SoC de 6 Watts¹ de la industria con innumerables características esenciales para los Data Centers, continuando con nuestro compromiso para ayudar a liderar estos segmentos”.

Movistar lanza en el App World de BlackBerry

Movistar lanza en el App World de BlackBerry, su nueva aplicación “Navidad Movistar”, que brinda la posibilidad a sus usuarios de escuchar villancicos, ver y compartir recetas de cocina, fondos de pantalla, y utilizar un gestor de listas de regalos.

Con esta nueva aplicación, Movistar coloca en un sólo lugar lo mejor de la época navideña con un toque venezolano. Al descargarla, se muestran en un sencillo menú seis íconos: recetas, regalos, villancicos, postales, wallpapers y compartir.



Kioskos digitales Kodak

No permitas que los maravillosos momentos que has vivido permanezcan atrapados en tu cuenta de facebook. Compártelos y vuelve a disfrutarlos imprimiéndolos en los modernos kioskos digitales de Kodak®, unos equipos fáciles de operar que te permiten imprimir imágenes directamente desde redes sociales manteniendo la seguridad de sus contenidos y contraseñas.

La gerente de Mercadeo de Kodak® Venezuela, Ruby Rudas, informó que el novedoso software de los kioskos digitales, ahora brinda la posibilidad de llevar a papel, la infinidad de momentos que los usuarios de facebook comparten día a día. Además pueden hacerle retoques a las imágenes -eliminando las arrugas e imperfecciones faciales con sólo tocar un botón- y también corregir los ojos rojos.

La gerente de mercadeo informó que estos dispositivos están disponibles en una amplia red de tiendas a escala nacional, lo que le permite al usuario, en un mismo espacio, imprimir sus fotos mientras realiza sus compras habituales.



INNOVACIÓN

Inauguran tienda Microsoft Xpress

CARACAS-Pensando siempre en la innovación y en dar las mejores experiencias a sus clientes, desde el pasado sábado 15 de diciembre Microsoft inauguró en el Centro Comercial Chacaíto su Tienda Microsoft Xpress para un punto de encuentro a su gama de hardware y la funcionalidad de Windows 8 así como otros productos y servicios de su portafolio de innovación 2012-2013.

José Martínez, Gerente General de Microsoft Express, comentó “Para nosotros es una grata experiencia brindar esta oportunidad a todos los usuarios, que sepan que Microsoft Express es la mejor opción al momento de obtener no sólo mercancía sino la asesoría necesaria para lograr

la mejor experiencia con nuestra línea de productos, tanto en hardware como en software; a partir de este evento lo que queremos es invitar a la gente a que conozca nuestra tienda y nuestros productos y sientan la confianza de estar atendidos por expertos en la marca”.

Los usuarios interesados pueden acercarse a la tienda ubicada en el Centro Comercial Chacaíto, nivel Boulevard espacio E-21, de lunes a sábado en el horario de 9:00 de la mañana a 5:00 de la tarde. De igual forma, pueden obtener más información en la página web <http://www.microsoftxpress.com/shop/> o a través de la cuenta en Twitter @microsoftxpress.

